

Codice A1813C

D.D. 5 giugno 2026, n. 1059

R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 32/2026 per lavori di movimentazione di materiale litoide e realizzazione tratti di scogliera tra i ponti Ramassere e Ciamberlin, lungo il torrente Stura, in Comune di Usseglio. Richiedente: Comune di Usseglio (TO).



ATTO DD 1059/A1813C/2026

DEL 05/06/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 32/2026 per lavori di movimentazione di materiale litoide e realizzazione tratti di scogliera tra i ponti Ramassere e Ciamberlin, lungo il torrente Stura, in Comune di Usseglio. Richiedente: Comune di Usseglio (TO).

In data 12/02/2026 con nota prot. n. 361 (protocollo regionale n. 9541 del 23/02/2026) il Comune di Usseglio, ha trasmesso richiesta di autorizzazione idraulica per la realizzazione di “Movimentazione di materiale litoide e realizzazione tratti di scogliera tra i ponti Ramassere e Ciamberlin, lungo il torrente Stura, in Comune di Usseglio (TO).

L'intervento prevede la realizzazione di una scogliera in sponda sinistra del torrente Stura di Viù, posta fra i ponti Ramassere e Ciamberlin. In dettaglio sono previste le seguenti lavorazioni:

- a. accesso all'alveo tramite il percorso pedonale esistente parallelamente all'alveo (pista di sci di fondo);
- b. realizzazione di scogliera in massi di cava posati a secco, in sponda sinistra del torrente, per una lunghezza di 126,00 m, e avente altezza complessiva 2,80 – 3,00 m, di cui 1,00 m di fondazione, larghezza in fondazione 2,30 m e in sommità 1,00 m;
- c. spostamento del materiale d'alveo di scavo a protezione del piede della nuova scogliera;
- d. deposito del materiale in esubero a riempimento dell'area comunale indicata in Tav. 5.1.

All'istanza sono allegati gli atti progettuali redatti dall'Ing. Gianluca Noascono, costituiti in particolare, ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica, da elaborato A Relazione tecnica, elaborato C - Relazione Idrologico-Idraulica, Tav. 01 – Corografia, Tav. 02 – Planimetria d'inquadramento con indicazioni vincolistiche, Tav. 4.1 – Planimetria rilievo int. 1, Tav. 5.1. – Planimetria progetto int. 1, Tav. 6 – Sezioni di progetto, Tav. 7.1 – Planimetria di cantiere int. 1.

In data 10/03/2026 con prot. 12086 è stato avviato il procedimento ai sensi della L. 241/1990.

In data 23/03/2025 con nota prot. n. 14365 è stato richiesto alla Città Metropolitana di Torino il parere di compatibilità con gli ambienti acquatici, ai sensi della L.R. n. 37/2006. In data 31/03/2026

con prot. n. 50102 (protocollo regionale 15916 pari data) il Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ha trasmesso il suddetto parere.

In seguito all'istruttoria effettuata sulla documentazione progettuale trasmessa contestualmente alla richiesta di rilascio di autorizzazione idraulica, il Settore scrivente con nota prot. n. 21885/A1800A del 31/03/2026 ha provveduto a richiedere formalmente la trasmissione di integrazioni riguardanti il punto d) sopra riportato poiché l'area di deposito ricade in:

- zona IIIa, limitrofa a zona IIIb2;
- area di conoide a pericolosità media (CAm2);
- canale di esondazione secondario riattivabile in direzione di tracimazione;
- area valanghiva a pericolosità molto elevata o elevata (Ve);

secondo le perimetrazioni del PRG del Comune di Usseglio adeguato al PAI.

Con propria nota del 25/05/2026 prot. 23960, il Comune di Usseglio ha trasmesso un aggiornamento progettuale da cui si evince che il materiale in esubero sarà smaltito a carico dell'impresa previa analisi nel rispetto delle norme sulle terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. 13/06/2017 n. 120.

In sede di sopralluogo effettuato in data 25/05/2026 è stato chiesto di quantificare ed evidenziare sugli elaborati il materiale litoide ricadente in area demaniale che non potrà essere allontanato dall'alveo. Con nota in data 27/05/2026 rubricata al numero di protocollo regionale 24552 il professionista incaricato, Ing. Gianluca Noascono, ha trasmesso una nota integrativa da cui si evince che degli 800 m³ di materiale in esubero, 180 m³ ricadenti in area demaniale, saranno utilizzati ad imbottimento e per la messa in quota della pista di fondo esistente in sponda sinistra.

Il Comune di Usseglio ha approvato il progetto definitivo-esecutivo con D.G.C. n. 17 del 16/02/2026.

A seguito del sopralluogo eseguito in data 25.05.2026 e dell'esame degli atti progettuali e delle successive integrazioni l'esecuzione degli interventi sopradescritti è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre

2004, n. 14";

- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- vista la L.R. 15/2020, art. 37 e relativa D.G.R. del 5 marzo 2021, n. 4-2929 recante disposizioni per la realizzazione di interventi di manutenzione idraulica;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Usseglio all'esecuzione degli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. le terminazioni di monte e di valle dovranno essere risvoltate per un tratto di sufficiente lunghezza e idoneamente immorsate nell'esistente sponda;
3. il piano di appoggio della scogliera dovrà essere posto ad una profondità pari ad almeno 1,00 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;
4. il paramento esterno dell'opera di difesa dovrà essere raccordato con il profilo spondale esistente e con il profilo della scogliera esistente, senza soluzione di continuità;
5. i massi costituenti la scogliera oggetto di ripristino dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; dovranno provenire da cava, avere struttura compatta, non geliva né lamellare e dovranno avere volume almeno pari a 0,3 m³ e peso non inferiore a 8 kN;
6. il coronamento della difesa in progetto non dovrà avere quota superiore a quella del piano campagna retrostante;
7. il materiale proveniente dagli scavi in alveo demaniale dovrà essere usato ad imbottimento di sponda e per la messa in quota della pista esistente in sinistra idrografica (circa 180 m³); detto materiale dovrà essere adeguatamente compattato; il materiale in esubero rimanente potrà essere smaltito secondo le vigenti norme;
8. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati; in particolare dovranno essere completamente rimosse tutte le eventuali opere provvisionali;
9. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
10. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere,

svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

11. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
12. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
13. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
14. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
15. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
16. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi; inoltre dovrà attenersi a quanto prescritto dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della LR n° 37/2006 con nota prot. n. 15916 del 31/03/2026, che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime

demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I FUNZIONARI ISTRUTTORI

Arch. Maria Grazia Mennea

Ing. Alessandro Cesetti

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Roberto Crivelli

Allegato



Prot. n. (*)/TA4-1
(*) *segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema documentale DoQui ACTA (I dati del protocollo sono rinvenibili nel file metadati con estensione xml, inviato insieme alla PEC)*

Torino, (*)

Spett.le
Regione Piemonte,
Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale
Città metropolitana di Torino
e-mail: tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it -
pec: tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: R.D. n. 523/1904. "Movimentazione di materiale litoide e realizzazione tratti di scogliera tra i ponti Ramassere e Ciamberlin, lungo il torrente Stura, e realizzazione di difese spondali sul rio Venaus a monte del ponte sulla SP 32 in Comune di Usseglio (TO)". Richiesta parere di competenza ai sensi della L.R. 37/2006.

Con riferimento alla documentazione pervenuta in data 23/03/2026, il presente parere si riferisce al singolo lavoro sul torrente Stura nel tratto compreso tra i ponti Ramassere e Ciamberlin in comune di Usseglio, che prevede la movimentazione del materiale litoide presente in alveo e la realizzazione di una scogliera in massi lungo la sponda sinistra, per una lunghezza complessiva di 130 metri.

Per quanto attiene al parere di competenza ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i. relativo ai lavori in alveo, atteso che nel progetto non sono presenti alcuni degli accorgimenti di cui all'allegato A della medesima DGR, si prescrive quanto segue al fine della salvaguardia della fauna ittica presente e dell'ecosistema fluviale:

- i lavori in alveo, non dovranno essere condotti nei mesi da ottobre a febbraio compresi (periodo di riproduzione dei salmonidi), in quanto il tratto di intervento è classificato dalla Carta ittica provinciale come zona Salmonicola;
- affinché il cantiere possa operare "a secco" andranno predisposte idonee opere provvisorie (savanelle) per regimare le acque e allontanarle dall'area di intervento interferita quando questa è interna all'alveo bagnato;
- preventivamente all'accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la

1/2





necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città metropolitana (al seguente link: www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici); l'istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull'inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;

- il tratto di scogliera dovrà essere realizzato a secco e i vuoti tra i massi intasati con terra agraria, al fine di facilitare l'attecchimento di essenze vegetali che apporteranno sostanza organica al torrente;
- al termine dei lavori si dovranno ripristinare le caratteristiche morfologiche di naturalità dell'alveo e assicurare la miglior connessione possibile tra le opere realizzate e l'intorno, evitando di banalizzare il fondo alveo: si dovranno creare buche e raschi che consentano la creazione di microhabitat idonei per la colonizzazione sia di fauna invertebrata sia di quella ittica e collocare in alveo massi di diverse dimensioni, per garantire la massima variabilità ambientale possibile;
- si dovrà altresì effettuare il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto.

Distinti saluti.

PV/EM

La Dirigente della Funzione specializzata

Tutela Flora e Fauna

Dott.ssa Elena Di Bella

2/2